



Città di Lugano
Comunicazione e relazioni
istituzionali

Lugano, 6 ottobre 2021

Ufficio stampa e PR
Piazza della Riforma 1
6900 Lugano
Svizzera

t. +41 58 866 70 88
pr@lugano.ch
www.lugano.ch

Comunicato stampa Alla scoperta della Lugano del Rinascimento

Pubblicazioni, conferenze, ricostruzioni grafiche del borgo e dei principali edifici all'inizio del XVI secolo: sono solo alcune delle proposte che permetteranno di raccontare la vita quotidiana negli anni del passaggio epocale tra la dominazione milanese e quella svizzera. Un'occasione nuova per valorizzare i beni artistici e architettonici di una stagione culturalmente fondamentale anche per l'identità della Svizzera italiana.

Lugano una città rinascimentale? L'immaginario collettivo contempla in genere, e con molte ragioni, i capolavori artistici delle più celebri città italiane: Firenze, Venezia, Milano, Urbino, Mantova, Ferrara e naturalmente Roma, l'eterna Roma, con le sue infinite stratificazioni. Perché non sembri una forzatura, l'ipotesi di un'identità rinascimentale deve appoggiarsi, nel caso di Lugano, su solide ricerche e su un'ampia base documentaria, affinché il volo della fantasia possa ritornare con i piedi per terra, tra le pietre e le carte, gli intonaci e gli affreschi che raccontano oggi quella stagione del nostro passato.

Di Rinascimento a Lugano si era tornato a parlare negli scorsi mesi grazie a due eventi importanti: l'uscita del volume di Lara Calderari dedicato alle testimonianze artistiche e architettoniche dell'epoca e l'acquisizione congiunta da parte della Città di Lugano, del Cantone Ticino e della Diocesi di Lugano della Pala Rusca, una grande tavola di Callisto Piazza da Lodi commissionata nel 1548 dalla famiglia Rusca per l'altare maggiore della chiesa di Santa Maria degli Angeli: un'iniziativa felicemente coordinata che ha permesso di riportare in città un capolavoro realizzato attorno alla metà del XVI secolo proprio per la nostra comunità.

Giungerà finalmente a maturazione nei prossimi mesi anche l'ampio cantiere di ricerca iniziato nel 2013 dall'Archivio storico della Città di Lugano (oggi parte del nuovo Ufficio Patrimonio della Divisione Cultura) attorno all'identità rinascimentale del borgo sul Ceresio, un progetto che si concretizzerà in varie forme sull'arco dei prossimi due anni e sarà principalmente dedicato a due edifici di fondamentale importanza, al centro di due volumi della collana "Pagine Storiche Luganesi". In primo luogo si riporterà alla luce il perduto castello sforzesco che sorgeva fino al 1517 nell'area dove oggi c'è Villa Ciani, grazie alla pubblicazione della monografia *Lugano francese 1499-1512*, curata da Roberta Ramella e Marino Viganò con la collaborazione dell'Ufficio Patrimonio e dell'Ufficio cantonale dei beni culturali. Nel corso del 2022 si passerà invece al convento francescano di Santa Maria degli Angeli, per il quale è prevista la pubblicazione del *Libro della Fibbia*, un prezioso manoscritto a più mani conservato a Torino che racconta anno dopo anno oltre tre secoli di storia del convento e della comunità luganese ad esso legata. Assieme alla cattedrale di San Lorenzo, oggetto di un imponente restauro in anni recenti, castello e convento sono infatti testimonianze significative di un'epoca, le ultime e forse più importanti manifestazioni del legame artistico delle terre luganesi con la cultura figurativa lombarda, prima del loro definitivo passaggio alla Confederazione.



Per rendere ancora più semplice e immediato l'incontro con il passato sono state realizzate alcune ricostruzioni, storicamente documentate, con l'aiuto dello studio grafico Inklink. Gli illustratori hanno lavorato gomito a gomito con la Divisione Cultura e, grazie anche al prezioso aiuto dell'Ufficio cantonale dei beni culturali, hanno ridato forma a strade, edifici, eventi e paesaggio della Lugano rinascimentale, con una serie di tavole spettacolari e dal sicuro impatto emotivo che saranno oggetto di una mostra durante il periodo natalizio.

Il Capo Dicastero Cultura Roberto Badaracco ha sottolineato «la novità di approccio di questo progetto culturale, che muovendosi contemporaneamente sul binario della ricerca scientifica e su quello della divulgazione vuole riandare a un'epoca fondamentale del nostro passato, di cui si conservano ancora tracce visibili in alcuni punti della città. Molti ricordano l'incisione di Matthaeus Merian, la prima "fotografia" di Lugano vista dalla collina di Massagno all'inizio del Seicento, di cui conserviamo copia anche nei corridoi di Palazzo Civico. La sfida è risalire nel tempo oltre quella celebre veduta, per provare a immaginare quello che c'era prima, come vivevano i luganesi del tempo, che aria respiravano, in cosa credevano, come passavano le loro giornate. È un esercizio stimolante, che ci accompagnerà per molti mesi».

Ciclo di conferenze e presentazioni

Una prima serie di quattro appuntamenti, realizzata in collaborazione con l'Associazione storici dell'arte della Svizzera italiana (AsaSi) e dedicata in particolar modo all'arte e all'architettura del periodo, prenderà il via lunedì 11 ottobre al LAC con la presentazione del volume di Lara Calderari *Il Rinascimento a Lugano*, per continuare con la presentazione al pubblico dello studio di Roberta Ramella e Marino Viganò sugli anni della dominazione francese e il perduto castello di Lugano. Nel nuovo anno sarà la volta del catalogo generale delle opere di Bernardino Luini, curato da Cristina Quattrini, per poi chiudere con una tavola rotonda dedicata alla vita quotidiana nel Rinascimento, tra musica, letteratura e tradizioni popolari.

Un secondo ciclo di incontri è previsto nell'autunno del 2022 e sarà incentrato sul convento di Santa Maria degli Angeli e sull'arte figurativa della tradizione francescana osservante.

Il Rinascimento a Lugano. Arte e architettura

lunedì 11 ottobre 2021, ore 18, Lugano, LAC, Sala 1

Lara Calderari, storica dell'arte, autrice del volume *Il Rinascimento a Lugano*

Mauro Natale, professore emerito di storia dell'arte moderna all'Università di Ginevra

Paolo Ostinelli, professore titolare di storia medievale all'Università di Zurigo

In collaborazione con AsaSi (Associazione storici dell'arte della Svizzera italiana)

1499-1512: la Lugano francese e il suo castello

mercoledì 15 dicembre 2021, ore 18, Lugano, LAC, Sala 1

Marino Viganò, storico, direttore della Fondazione Trivulzio di Milano

Roberta Ramella, storica dell'architettura

Rossana Cardani Vergani, capo Servizio archeologia, Ufficio dei beni culturali

Pietro Montorfani, responsabile dell'Ufficio Patrimonio della Città di Lugano



Bernardino Luini. Il catalogo generale delle opere

martedì 25 gennaio 2022, ore 18, Lugano, LAC, Sala 1

Cristina Quattrini, storica dell'arte, autrice del volume *Bernardino Luini. Catalogo generale*

Francesco Frangi, professore di storia dell'arte moderna all'Università di Pavia

In collaborazione con AsaSi (Associazione storici dell'arte della Svizzera italiana)

La vita quotidiana nel Rinascimento

1. febbraio 2022, ore 18, Castagnola, Palazzo Tosetti Riva (Ex Municipio), Sala Concerti

Sandra Clerc, storica della letteratura, Università di Friburgo

Giuseppe Clericetti, musicologo, Radiotelevisione svizzera RSI

Paolo Ostinelli, professore titolare di storia medievale all'Università di Zurigo

Stefano Bragetti, musiche rinascimentali per flauto

N.B. Per disposizioni federali sono richiesti il Certificato Covid e un documento d'identità.
Si suggerisce una preiscrizione alle serate scrivendo all'indirizzo email cultura@lugano.ch.

Per ulteriori informazioni

Roberto Badaracco, Municipale, Dicastero Cultura, Sport ed Eventi
m. +41 79 621 82 21

Luigi Di Corato, Direttore Divisione Cultura
m. +41 79 305 59 70

Pietro Montorfani, Ufficio Patrimonio
m. +41 76 493 54 32



Comunicato stampa

Un libro di Lara Calderari dedicato alle testimonianze artistiche e architettoniche del Rinascimento a Lugano

Il volume verrà presentato lunedì 11 ottobre alle ore 18 nella Sala 1 del LAC, alla presenza dell'autrice e dei relatori Mauro Natale (storico dell'arte moderna) e Paolo Ostinelli (medievista). Un'iniziativa dell'Associazione storici dell'arte della Svizzera italiana (AsaSi) in collaborazione con la Divisione Cultura della Città di Lugano.

Colmando una lacuna storiografica, il volume ricostruisce le vicende e i protagonisti del rinnovamento delle arti che ha contraddistinto il borgo di Lugano e le terre ticinesi in epoca rinascimentale. Lo scenario storico in cui si svolgono gli avvenimenti è assai travagliato e il borgo prealpino, che in poco tempo passa dal dominio sforzesco a quello francese (1499) e infine a quello svizzero (1513), è a sua volta protagonista di una svolta politica epocale non priva di incertezze. Sul piano religioso, l'appartenenza alla diocesi di Como, immutata fino al tardo Ottocento, garantisce invece una certa stabilità. Su tutte, due sono le imprese artistiche che si impongono, non solo per le notevoli dimensioni: la realizzazione della facciata della chiesa di San Lorenzo (dal 1517) e la decorazione del tramezzo della chiesa di Santa Maria degli Angeli (1529). Se per la grande parete francescana conosciamo nome e cognome del suo autore, vale a dire Bernardino Luini, per la facciata di San Lorenzo restano ancora alcune zone d'ombra. La ricostruzione della scena artistica luganese è pure occasione per riconsiderare il ruolo e il catalogo di alcuni pittori attivi nel borgo e nei dintorni nei primi decenni del Cinquecento. Sono inoltre recuperati e meglio inquadrati altri fatti artistici legati ai vari cantieri cittadini promossi dalla comunità locale e dall'ordine francescano.

La presentazione del libro, prevista lunedì 11 ottobre nella Sala 1 del LAC alle ore 18, inaugura la serie di appuntamenti che la Divisione Cultura della Città di Lugano, in collaborazione con l'Associazione degli storici dell'arte della Svizzera italiana (AsaSi), ha voluto dedicare all'identità rinascimentale della regione luganese.

Lara Calderari ha studiato Lettere moderne all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano laureandosi in Storia dell'arte medievale e moderna sotto la guida del prof. Miklós Boskovits. Presso l'Università di Ginevra ha poi conseguito il dottorato di ricerca con il prof. Mauro Natale. Dal 1999 è collaboratrice scientifica presso l'Ufficio beni culturali di Bellinzona, dove si occupa di restauro. Ha pubblicato numerosi contributi sull'arte lombarda del Rinascimento nel Cantone Ticino e ha partecipato a una serie di mostre sul tema, quali *Il Rinascimento nelle terre ticinesi* (Rancate, 2010-11), *Bramantino* (Lugano, 2014), *Legni preziosi* (Rancate, 2016-2017) e *Il Rinascimento nelle terre ticinesi 2* (Rancate, 2018-19).



Presentazione del libro

lunedì 11 ottobre 2021, ore 18, Lugano, LAC, Sala 1

Lara Calderari, storica dell'arte, autrice del volume *Il Rinascimento a Lugano*

Mauro Natale, professore emerito di storia dell'arte moderna all'Università di Ginevra

Paolo Ostinelli, professore titolare di storia medievale all'Università di Zurigo

In collaborazione con AsaSi (Associazione storici dell'arte della Svizzera italiana)

Per ulteriori informazioni

Lara Calderari, Ufficio dei beni culturali, Bellinzona

f. +41 91 814 13 83

Laura Damiani Cabrini, Associazione degli storici dell'arte della Svizzera italiana

m. +41 76 578 81 71



Associazione
storici
dell'arte
della
Svizzera
italiana